

Spese: al Valle del Liri la "dieta" funziona

Costi ridimensionati con la spending review avviata dal commissario

CONSORZIO DI BONIFICA

■ Nel 2016, gestione pre commissariale, sono stati deliberati incarichi per 52.400 euro e liquidate spese legali per 70.463 mentre nel 2017, a gestione commissariale in corso, sono stati affidati incarichi per 32.103 euro e liquidate spese legali per 14.150.

Questi i numeri che certificano la spending review avviata dall'attività commissariale al consorzio di bonifica Valle del Liri. «I dati

oggettivi non si prestano a speculazioni, né interpretazioni - evidenza il commissario Riccardo Casilli - Ecco perché, se parliamo di incarichi legali, ritengo doveroso precisare che il consorzio ha operato una robusta revisione della spesa, certificata dai numeri».

Il commissario precisa che tutti gli affidamenti legali, decisi per consentire all'ente di apprestare adeguata difesa giudiziaria rispetto ai numerosi contenziosi originati dalle gestioni pre-commissariali, prevedono parcelle significativamente inferiori rispetto alle tariffe minime indicate dal DM 55/14 grazie ai ribassi praticati dai professionisti incaricati. «Professionisti che sono specialisti pro-



Il commissario Riccardo Casilli

prio delle materie oggetto di contenzioso. Due le cause che potranno comportare i maggiori costi. La prima è il ricorso al Tar del Lazio contro il provvedimento che ha escluso il consorzio dall'accesso ai fondi del Piano di sviluppo rurale nazionale. Il contributo di 12.326.000 euro richiesto per finanziare due progetti di grande importanza strategica è stato rigettato dal Ministero per le politiche agricole perché sugli elaborati non comparivano le firme dei progettisti. Tali progetti consentirebbero di passare - come in tutti i Consorzi più evoluti - a un sistema di tariffazione del servizio irriguo a consumo, con chiari benefici per tutti. A fronte di un tale possibile

danno, nei confronti del dipendente responsabile della "distrazione" è stato avviato un provvedimento disciplinare. La seconda è la citazione in giudizio del Valle del Liri da parte della società Gruppo Acque Napoli, che ha chiesto un risarcimento di 2.179.000 euro per inadempienze da parte del consorzio che (vere o presunte) si riferiscono alla gestione pre commissariale».

Una gestione commissariale che intende caratterizzarsi non per una caccia alle streghe rispetto alle responsabilità delle pregresse amministrazioni ma piuttosto per la capacità di riposizionare il Valle del Liri in un contesto di efficienza, rigore amministrativo e operatività. «Purtroppo tale riposizionamento comporta anche una verifica sostanziale delle professionalità interne e del loro corretto modus operandi». ● A.R.